



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/08/2005

=====

ADDI' 04/08/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTACLIA	Augusto	"	MICHELANGELO	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE II. VICE SEGRETARIO: Domenico Antonio Cuzzupi

*****OMISSIS

ASSENTI: Bonelli-Brachetti-Ciani-Mandarelli-Michelangelo-Rodano
Valentini

DELIBERAZIONE 740

Oggetto:

Atto di controllo ex D.G.R.L. n. 1306 del 27/9/02 - Delibera del Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria ARES 118 n. 53 del 23 maggio 2005 concernente: "Istituzione di una commissione multidisciplinare per la valutazione dell'idoneità ad operare nell'ambito dell'Azienda ARES 118 per il personale che intende transitare nei ruoli della medesima".



740 - 4 AGO, 2005 *lu*

OGGETTO: Atto di controllo ex D.G.R.L. n.1306 del 27/9/02 --Delibera del Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria - ARES 118 n. 53 del 23 maggio 2005 concernente: "Istituzione di una commissione multidisciplinare per la valutazione dell'idoneità ad operare nell'ambito dell'Azienda ARES 118 per il personale che intende transitare nei ruoli della medesima",

direttore Regionale
della Presidenza
della Giunta

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio, che attribuisce alla Giunta Regionale la vigilanza ed il controllo sugli enti e le aziende regionali;

VISTA la legge regionale 16/6/1994 n. 18 che, all'articolo 2 prevede in particolare che la Giunta Regionale esercita la vigilanza sulla corretta ed economica gestione delle risorse assegnate alle aziende sanitarie, sull'imparzialità e sul buon andamento della loro attività e sulla qualità dell'assistenza, nonché ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

- l'art.2, comma 2, del D.Lgs n.502/92 che ha ricompreso nell'ambito delle competenze regionali "*... le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle ... unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie*";
- il comma 2-sexies lett e) che conferisce alla Regione l'obbligo di disciplinare "*le modalità di vigilanza e di controllo, da parte della regione medesima, nelle unità sanitarie locali, nonché di valutazione dei risultati delle stesse ...*";

RILEVATO che nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio della proposta di legge "Norme in materia di ordinamento del Servizio Sanitario Regionale", si rende necessario esercitare un controllo diretto sui provvedimenti adottati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, con particolare riferimento a quelli che comportano un aumento dei costi, per il perseguimento dell'obiettivo del contenimento della spesa sanitaria;

PRESO ATTO che la Regione Lazio già con il "concordamento" ha messo in atto un efficace strumento per il controllo dell'andamento della spesa sanitaria che ha prodotto degli effetti sul contenimento della spesa complessiva;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/9/02 con la quale è stato deliberato:

- di costituire una Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Lazio;
- di stabilire che i provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie che comportino costi per le aziende stesse, dovranno essere inviati, preventivamente, alla Giunta Regionale che li esaminerà, tramite la Commissione, entro 40 giorni dalla data di ricezione, decorsi i quali i provvedimenti stessi produrranno effetti giuridici;



740 - 4 AGO. 2005 *llr*

di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di nominare la Commissione succitata sulla base delle designazioni da parte dei due Assessori interessati nonché la segreteria tecnica amministrativa e di emanare apposite direttive ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed alla Commissione per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione nonché determinare l'ambito di attività e le modalità di funzionamento della Commissione stessa;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.499/02 "Costituzione commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei direttori generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio";

VISTA la nota prot. n. 97798 del 30/10/02 con la quale il Presidente della Giunta regionale, ai sensi delle disposizioni contenute nella su richiamata deliberazione, ha emanato le direttive per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione di verifica e controllo;

VISTO il provvedimento indicato in oggetto, allegato alla presente delibera, trasmesso in data 25 maggio 2005 e pervenuto in data 3 giugno 2005;

CONSIDERATO che tale provvedimento rientrando tra gli atti di cui alla su menzionata direttiva deve essere sottoposto al controllo della Giunta regionale;

VISTO il parere n. 32 del 15 giugno.2005 della Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, allegato alla presente deliberazione, dal quale si evince che: "né la normativa vigente in materia, né i CCNL prevedono valutazioni da parte di commissioni per il personale che proviene in mobilità da altre ASL. Il personale al momento della domanda di mobilità deve essere in possesso della stessa qualifica, disciplina e specializzazione per la quale è stata richiesta la mobilità: Il dipendente che intende trasferirsi da una ASL ad un'altra, allega, inoltre, un curriculum che può essere di aiuto nella valutazione psico-fisica dell'interessato. Se ciò non bastasse, il Commissario Straordinario o chi per lui, può invitare il dipendente per un colloquio informale e decidere discrezionalmente se concedere o meno il nulla-osta in entrata, senza dover erogare delle somme che non trovano alcuna giustificazione nel bilancio dell'Azienda.

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni riportate nelle premesse, di esprimere parere negativo in merito al provvedimento disposto con la deliberazione in oggetto, con conseguente obbligo per il Commissario Straordinario di revocare la stessa.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

10 AGO. 2005

IL VICE SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio Cuzzupi



direttore regionale
in carica della Presidenza
della Regione Lazio
F.to Mario Carcano